



L'artista Colagrossi affranto dal furto, lo sdegno del sindaco Terra e dell'intera città

Caccia alle opere rubate

Difficili le indagini dei carabinieri sul blitz alla chiesa di La Gogna

CHIESA saccheggiata, il sindaco del Comune di Aprilia Antonio Terra esprime profondo sconcerto e rammarico per il grave episodio verificatosi nella parrocchia di Sant'Antonio da Padova nel quartiere La Gogna, luogo di culto vittima di un'incursione notturna vandalica e a scopo di furto. Un gesto vile e per qualcuno di violenza inaudita ce oltre ai danni del furto ha portato alla comunità un senso di violazione. Come se si trattasse di un gesto contro il borgo intero. Tutti, dal parroco, ai fedeli, ai residenti, sottolineano come non sia il valore economico dei quadri, delle opere, delle ampolle, degli oggetti usati per l'eucarestia a destare indignazione, ma il fatto che si sia voluta devastare una chiesa.

«L'amministrazione comunale - ha detto il sindaco - condanna l'episodio che ha sconvolto la comunità della borgata di La Go-

gna ed esprime profonda amarezza per il furto e per il grave danno subito alla Chiesa. In particolare modo, il nostro dispiacere è per il furto del Volto di Gesù, pregevole opera del maestro Ignazio Cola-

grossi, custodita nella parrocchia dallo scorso Natale, quando arrivò nel corso di una cerimonia religiosa cui aveva preso parte il compianto Domenico D'Alessio. L'amministrazione in questo mo-

mento esprime vicinanza al parroco don Alessandro Tordeschi e a tutti i parrocchiani colpiti da questo brutto episodio, appellandosi ai responsabili affinché dimostrino rispetto per il luogo di culto



L'immagine di Cristo nell'opera di Colagrossi rubata a La Gogna

LA CONDANNA

«Profonda amarezza, grave il furto del Volto di Gesù donato alla presenza del sindaco D'Alessio»

profanato e restituendo quanto sottratto». E proprio l'importanza dell'opera di Colagrossi impone la pubblicazione dell'immagine dell'opera in modo che, qualora qualcuno la avvisti da qualche parte, possa essere in grado di segnalare alla caserma dei carabinieri di via Tiberio. Le indagini che stanno portando avanti gli uomini del Reparto territoriale infatti, al momento non possono usufruire di alcuna immagine o video registrati da telecamere di videosorveglianza praticamente assenti nella zona di La Gogna. Né ci sarebbero al momento testimoni o qualcuno che possa aver visto movimenti o presenze sospette nella notte del blitz alla chiesa. Indagini difficili quindi che si spera possano ricevere una accelerata con i riscontri su eventuali tracce e impronte lasciate dai ladri sul luogo.

G.B.